

CAPODICASA, BERRETTA, BURTONE, CARDINALE, ANTONINO RUSSO, SAMPERI e SIRAGUSA. - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per le politiche europee. - Per sapere - premesso che:

da notizie di stampa si apprende che sono in fase di rifinanziamento i progetti europei della rete TEN-T (Trans European Network) che individua gli assi fondamentali (corridoi) di trasporto della rete europea, che costituiscono le direttrici fondamentali per la circolazione delle merci e delle persone e quindi dello sviluppo economico e sociale;

tra i Corridoi europei della rete TEN-T fa parte il «corridoio uno» Berlino-Palermo, individuato circa dieci anni fa dalla Commissione europea nell'ambito di un piano europeo volto a collegare ed interconnettere i territori europei al fine di promuovere la coesione economica e sociale di cui le infrastrutture ne costituiscono una componente ed una premessa;

in questa ottica il «corridoio uno» Berlino-Palermo collega lungo la direttrice Nord-Sud, il Mezzogiorno del Paese e la Sicilia con il centro Europa, intersecando alcuni dei più importanti corridoi di trasporto e di mobilità;

il documento preparatorio elaborato dalla Commissione europea per gli anni 2014-2020 prevede in fase di finanziamento la cancellazione del «corridoio uno»;

Per riconnetterlo al «corridoio 5» Helsinki-La Valletta, modificando il tracciato a Napoli e deviando verso Bari per poi collegarsi con Malta attraverso un servizio di traghetti;

tale scelta finirebbe per escludere dalla Rete TEN-T importanti regioni e la Sicilia, accentuandone la marginalità e condannandole all'isolamento ed al sottosviluppo;

in ogni caso, verrebbero contraddetti alla radice indirizzi ed aspettative che nonostante contraddizioni e ritardi fanno parte di un patrimonio di elaborazione e scelte che attraversano la Storia del Paese e che sono contemplate in importanti documenti di programmazione dello Stato Italiano -:

se quanto sopra risponda a verità;

se, ove confermate queste notizie, il Governo italiano intenda far valere in tutte le sedi un punto di vista contrario;

quali ulteriori iniziative intenda promuovere per scongiurare l'affermarsi in sede europea, di un indirizzo contrario agli interessi del Paese e penalizzante per una parte fondamentale del territorio italiano.

(5-05335)